

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

1222•2022
800
ANNI

COMPLESSO EX-S.E.E.F.
VIA CAMPAGNOLA - PADOVA

PIANO DI RECUPERO

AREA EDILIZIA E SICUREZZA
Ufficio Sviluppo Edilizio

PADOVA - Palazzo S.Stefano - P.zza Antenore n.3
tel. 049/8273274 fax 049/8273269



cod.edif.: 01220

EX S.E.E.F. Via Campagnola

elab.:

R1

RELAZIONE TECNICA

data: 17.02.2020

curatori:

aggiorn.: 01.09.2020

RELAZIONE TECNICA

EDIFICIO ex-S.E.E.F. – VIA CAMPAGNOLA, 70 IN PADOVA (GEOTEC 01220)

Inquadramento – Ortofoto



Figura 1 – Planimetria dello stato di fatto

Premesse

L'intervento in oggetto rientra negli obiettivi dell'Università di Padova finalizzati alla valorizzazione e al miglioramento del patrimonio esistente e, nel caso specifico, nella realizzazione di nuove aule necessarie allo svolgimento delle attività didattiche.

L'area ex S.E.E.F. è completamente nella disponibilità dell'Università di Padova e, vista la collocazione di tale area, baricentrica tra il nuovo polo umanistico appena inaugurato (Complesso Beato Pellegrino) e il futuro campus che dovrà essere realizzato nell'area della ex Caserma Piave, risulta ideale per la realizzazione di aule per almeno 800 posti.

Vista la necessità delle aule, ma anche la possibilità che questa emergenza venga superata quando il polo sarà realizzato, si prevede che i nuovi edifici adibiti a nuove aule possano avere carattere transitorio e che vengano pertanto realizzate mediante procedure di appalto che prevedono la fornitura dell'intero edificio.

Stato attuale

L'area e gli edifici oggetto di intervento sono siti nel centro storico della città di Padova, tra le vie D. Campagnola e P. Canal.

Il Piano di Recupero proposto è diviso in due aree distinte di intervento che vengono identificate negli elaborati grafici come "Fase 1" e "Fase 2".

Per la prima Fase 1, essendo più chiaramente definite le intenzioni dell'Amministrazione, si procederà con un Piano di Recupero con precise disposizioni planivolumetriche, tipologiche, formali e costruttive, mentre per la successiva Fase 2, poiché la definizione degli interventi e della destinazione non sono ad oggi compiutamente definite, si procederà con un Piano di Recupero senza precise disposizioni.

Gli edifici principali sono a ridosso di via Campagnola e sono articolati, lungo il perimetro verso sud, in una serie di corpi di fabbrica di diversa consistenza, che si compongono secondo una pianta a U. L'aggregazione tra i singoli elementi avviene per semplice giustapposizione senza alcun principio di coesione o funzionalità.

Il corpo principale di tre piani fuori terra, posto lungo via Campagnola, è compreso nel presente progetto ma, come detto precedentemente, sarà oggetto di un intervento autonomo che sarà predisposto in una fase successiva alla realizzazione delle nuove aule: questa area viene identificata negli elaborati di progetto come "Fase 2".

L'edificio composto da case a schiera su due livelli e quello lungo il confine occidentale ad un unico livello saranno utilizzati per la realizzazione di alcune aule e servizi, ma entrambi risultano in precarie condizioni conservative e statiche.

In particolare l'edificio lungo il confine occidentale risulta privo di copertura in quanto demolita perché pericolante e le facciate libere risultano puntellate al fine di evitare il completo collasso delle murature.

Nell'area di intervento è ancora presente la platea di fondazione sulla quale poggiava la struttura pressostatica utilizzata come palestra.

Alcune porzioni degli edifici esistenti sono state identificate come superfetazioni: per il calcolo dei relativi dati dimensionali si rimanda alla Tav. F09. Nell'ambito della Fase 1 di attuazione del Piano saranno demolite le superfetazioni 1, 2 e 3 e la platea di fondazione sulla quale poggiava la struttura pressostatica usata come palestra, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 42.9 delle N.T.A. del Piano degli Interventi; nell'ambito della Fase 2 sarà invece demolita la superfetazione 4.

Il complesso vanta un'area complessiva di assoluto rilievo che si estende per 8.666,70 m² e che comprende una zona adibita a campo da calcio e una serie di aree verdi in corrispondenza degli edifici esistenti e dei confini della proprietà.

In linea generale, il verde presente nel complesso ex-S.E.E.F. è costituito da essenze cresciute spontaneamente. Sono presenti alcuni alberi, che attualmente si presentano a distanza adeguata gli

uni dagli altri, essendo stati abbattuti altri alberi intermedi che presentavano il fusto fortemente ammalorato. In corrispondenza della recinzione che delimita il sedime del campo da calcio la vegetazione presente è completamente spontanea e prevalentemente costituita da arbusti e rampicanti cresciuti addossati alla rete. Sono presenti anche alcuni alberi cresciuti però in modo non controllato e disordinato: in particolare, intorno alla platea di fondazione della ex-palestra sono presenti le alberature più rilevanti del complesso.

Identificazione catastale

L'area risulta censita al N.C.T. al foglio 86, mappale 269, superficie catastale 8.686 m².

Tutti i beni sopra descritti risultano in piena proprietà dell'Università degli Studi di Padova così come risulta dall'allegato atto di proprietà presente nella documentazione di progetto.

I vari subalterni presentano diverse categorie catastali e conseguenti destinazioni. Con riferimento all'elaborato D2 si ha:

- Sub. 1 e 2: bene comune con censibile – cortili;
- Sub. 3, 4 e 5: bene comune con censibile – ingresso, vano scala, ripostiglio;
- Sub. 6: categoria B/5 – scuola;
- Sub. 7: categoria C/4 – palestra;
- Sub. 8: categoria B/1 – convitto;
- Sub. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19: categorie A/3 e /4 – abitazioni.

Destinazione urbanistica

L'intervento prevede la redazione di un Piano di Recupero dell'intera area al fine di procedere alla realizzazione dell'intervento previsto in progetto (area di degrado n. 25, art. 49 nelle N.T.A. del P.I. del Comune di Padova - Figura 2).

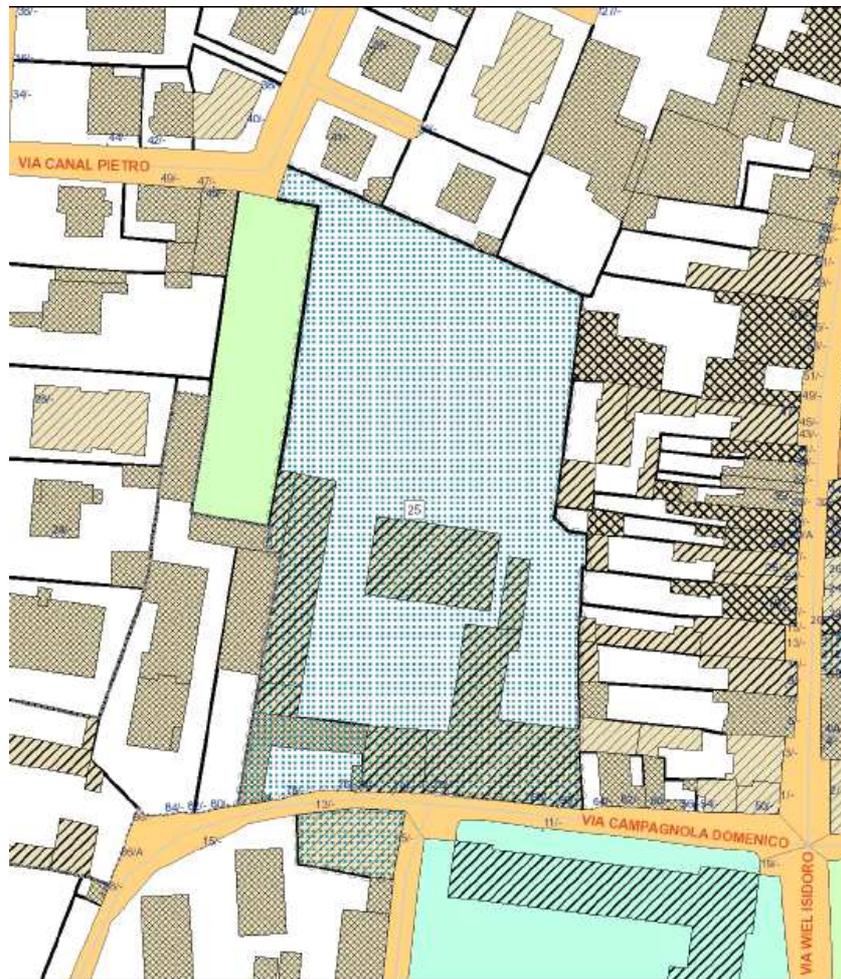


Figura 2 – Area di degrado n. 25 del P.I. Centro Storico del Comune di Padova

Il Piano degli Interventi attualmente in vigore prevede una destinazione d'uso di "Residenziale, Commerciale, Direzionale, Turistica e Artigianale", compatibile con la destinazione d'uso prevista dal progetto (Figura 3).



Figura 3 – Destinazione d'uso

In particolare sono state individuate le seguenti destinazioni, con riferimento alla Tav.A02:

- Edificio 1: edificio esistente a uso direzionale (scuola), 470 m², 2.021,0 m³;
- Edificio 2: edificio esistente con cambio di destinazione d'uso da residenziale a direzionale, 250 m² su due livelli, 1.455,0 m³;
- Edificio 3: edificio esistente a uso residenziale (convitto), 911 m² su tre livelli, 9565,50 m³.

L'edificio 3 è stato considerato a destinazione residenziale ai sensi dell'art. 3 del Disciplinare per l'applicazione del contributo di costruzione (Delibera C.C. 87 24/10/2011): in effetti questo edificio ospita gli spazi per la residenza degli studenti e i locali accessori.

Dal rilievo topografico dell'area, risulta una piccola discrepanza tra la superficie reale e quella catastale, la superficie risultante dal rilievo topografico risulta essere di 8.666,70 m².

I principali vincoli normativi previsti per la zona sono costituiti dall'indice di edificazione che risulta essere di 2.5 mc/mq e dalla superficie a verde (interamente permeabile e accessibile da via P. Canal) che non deve essere inferiore a 2.500,00 m².

Da quanto sopra esposto si ricavano i seguenti parametri da utilizzare ai fini del progetto delle nuove aule:

- superficie dell'area 8.666,70 m² (superficie di rilievo topografico);
- volume edificabile $8.666,70 \times 2.5 = 21.666,75 \text{ m}^3$;

- volumetria esistente v.p.p. 16.615,00 m³ (da relazione asseverata);
- volumetria urbanistica esistente 14.480,10 m³ (da relazione asseverata);
- volumetria prevista in demolizione 1.438,60 m³;
- volumetria urbanistica al netto delle demolizioni 13.041,50 m³;
- volumetria realizzabile 21.666,75 – 13.041,50 = 8.625,25 m³;

Non sono presenti altri vincoli specifici.

Nella Tav. A02 sono state indicate le linee grafiche di massimo inviluppo e i distacchi delle stesse dai confini di proprietà e dagli edifici all'esterno e all'interno dell'ambito del Piano di Recupero.

Per il calcolo degli standard urbanistici, con riferimento alla Tav.A03 e al Disciplinare per l'attuazione dei P.U.A. (Delibera C.C. 107 29/7/2002 e ss.mm.ii.), si sono considerati i seguenti parametri:

- edificio esistente con cambio di destinazione d'uso a direzionale: 500,00 m²;
- nuovo edificio a uso direzionale: 1.000,00 m²;
- parcheggi per nuova superficie direzionale: 50% di 1.500,00 m² = 750,00 m²;
- incremento parcheggi ai sensi della Legge 122/1989: 10% di 1.500,00 m² = 150,00 m²;
- totale parcheggi per nuova superficie direzionale: 900,00 m²;
- parcheggi (e aree di manovra) in progetto: 900,00 m²;
- superficie a verde minima da realizzare: 2.500,00 m²;
- superficie a verde (interamente permeabile) in progetto: 2.930,00 m²;
- superficie a verde (attrezzato) in progetto: 3.302,00 m²;
- spazi destinati a piazza e attività collettive in progetto: 761,00 m².

Non sono stati previsti standard relativi all'edificio esistente che risulta già a destinazione direzionale essendo stata questa la destinazione dell'edificio fin dalla sua costruzione e visto che per tale fabbricato è previsto solo un intervento di restauro.

Descrizione della “Fase 1”

Il progetto prevede la realizzazione di aule universitarie atte a poter contenere almeno 750 posti a sedere complessivi. Viste le caratteristiche dell'area e le necessità dell'Ateneo di avere al più presto disponibilità di questi edifici, il progetto è sostanzialmente predisposto per poter essere realizzato per parti distinte come di seguito descritte:

1. costruzione di un nuovo edificio di superficie di circa 1.000,00 m² che ospiterà due aule da 250 posti ciascuna, uno spazio comune, una portineria con locali di servizio annessi, locali tecnici e servizi. L'edificio si articola in:
 - a. blocco aule (n.2 aule da 250 posti) e area comune di 727 mq con altezza netta interna di 3,90 m;
 - b. blocco servizi di 274 m² con altezza interna pari a 2,80 m;
 - c. blocco locali tecnici (vani tecnici e scala per l'accesso agli impianti in copertura) di 41 m².
2. Tale parte di intervento comprende:
 - a. recupero delle case a schiera su via Campagnola, per la realizzazione di spazi di servizio e locali tecnici, n. 1 aula polifunzionale, postazione di controllo al piano terra e n 1 aula didattica e n. 1 aula studio al piano primo;
 - b. recupero dell'edificio lungo il lato ovest a ridosso del confine per la realizzazione di un'aula da 250 posti, eventualmente divisibile in due più piccole mediante partizioni interne mobili.

I servizi, comuni a entrambi gli edifici, saranno collocati nel volume su via Campagnola. Nell'area esterna a ridosso dell'ingresso di via Campagnola, che sarà sistemata come piccolo allargamento della via (piazzetta) eliminando la recinzione esistente, saranno realizzati la nuova cabina Enel di

media tensione e un locale tecnico (isola ecologica) a saturare l'area tra la nuova cabina e l'edificio adiacente esistente.

La sagoma di progetto del nuovo edificio, destinato ad accogliere aule per la didattica, si colloca all'interno delle linee di massimo involucro edificabile riportate nella Tav. A02. La distanza tra la parete del nuovo edificio e la parete finestrata dell'edificio antistante ad ovest dell'ambito di intervento, risulta essere pari a 5,0 m: tale scelta risulta in accordo con quanto previsto dall'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero (elaborato R7) e dall'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi ed è stata dettata dalla necessità, concordata con i Settori del Comune, di conferire la maggiore unitarietà possibile allo spazio a verde da destinare a uso pubblico secondo quanto richiesto dall'art. 49 n. 25 delle N.T.A. del P.I. (superficie interamente permeabile e accessibile da via Canal) e alla volontà di preservare le alberature esistenti che si presentano in condizioni adatte al loro mantenimento (v. elaborato R3 e Tav. A06).

Tutti gli edifici, sia quello di nuova costruzione che quelli esistenti, saranno collegati da passaggi coperti e portici in modo da consentire agli studenti di circolare all'interno dell'intero complesso scolastico. I passaggi saranno funzionali anche alla distribuzione delle principali dorsali impiantistiche tra i vari edifici. Il blocco servizi del nuovo volume destinato ad aule ospiterà a livello della copertura le macchine di trattamento aria a servizio degli spazi didattici sottostanti e dell'edificio lungo il confine ovest dell'area. Tutte le macchine saranno contenute all'interno di un carter rivestito con il medesimo materiale della facciata del blocco servizi, prevista in policarbonato retroilluminato. Questo consentirà di mitigare l'impatto visivo e acustico degli impianti dai fabbricati esterni prospettanti l'area d'intervento. L'accesso alle macchine in copertura avverrà da scala scoperta con accesso riservato da un'area in cui sono concentrati i locali tecnici dell'edificio.

L'edificio di nuova costruzione potrà essere edificato su una piastra di fondazione che, visto il dislivello con il piano di imposta degli edifici esistenti, limiterà le operazioni di sbancamento o scavo, consentendo di operare anche senza alcun controllo archeologico e, dunque, senza alcuna possibilità di eventuali sospensioni dei lavori. Se necessario la piastra potrà essere poggiata su pali di fondazione. Per questo corpo di fabbrica si prevede l'utilizzo di strutture modulari prefabbricate, con chiusure realizzate a secco, limitando il più possibile l'esecuzione di lavorazioni a umido, per ridurre i tempi di esecuzione. L'edificio avrà standard e caratteristiche qualitative confrontabili con l'edilizia definitiva e sarà caratterizzato da un'immagine esterna di elevata qualità architettonica.

Dimensionalmente l'edificio avrà una superficie di 1.000,00 m² al netto dei locali tecnici e una altezza (urbanistica) variabile di m 4,10 per il blocco aule e spazio comune e di m 3,00 per il blocco servizi, per un volume urbanistico di 3.800,00 m³. Tale volume risulta inferiore ai 8.625,25 m³ che potrebbero essere realizzati considerando i volumi precedentemente calcolati, in particolare in base ai volumi urbanistici si hanno i seguenti dati:

- volumetria urbanistica esistente 14.480,10 m³ (al lordo delle demolizioni delle superfetazioni);
- volumetria urbanistica esistente 13.041,50 m³ (al netto delle demolizioni delle superfetazioni);
- volume edificabile $8.666,70 \times 2,5 = 21.666,75$ m³;
- volume urbanistico nuovo edificio aule 3.800,00 m³;
- volume urbanistico di progetto $14.480,10 + 3.800,00 = 18.280,10$ m³ (al lordo delle demolizioni delle superfetazioni).
- volume urbanistico di progetto $13.041,50 + 3.800,00 = 16.841,50$ m³ (al netto delle demolizioni delle superfetazioni).

In base ai volumi calcolati vuoto per pieno si hanno i seguenti risultati:

- volumetria v.p.p. esistente 16.615,00 m³ (al lordo delle demolizioni delle superfetazioni)

- volume edificabile $8.666,70 \times 2,5 = 21.666,75 \text{ m}^3$;
- volume v.p.p. nuovo edificio aule $4.815,30 \text{ m}^3$;
- volume v.p.p. complessivo di progetto $16.615,00 + 4.815,30 = 21.430,30 \text{ m}^3$ (al lordo delle demolizioni delle superfetazioni).

La costruzione del nuovo edificio per la realizzazione delle due aule da 250 posti potrà essere anche del tipo "provvisorio" mediante utilizzo di strutture prefabbricate e, per ridurre il più possibile i tempi, potrebbe essere utilizzato quanto contemplato all'art. 62 del Codice degli Appalti: la "Procedura Competitiva con negoziazione".

Si riporta nel seguito una breve descrizione delle dotazioni impiantistiche meccaniche, elettriche e relative alla prevenzione incendi. Le nuove aule sono un edificio pubblico di nuova costruzione ed è pertanto fatto obbligo dalla Legge n. 90 del 3 agosto 2013 che l'edificio appartenga alla categoria a energia quasi zero (NZEB); si devono inoltre verificare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 11 ottobre 2017.

I CAM interesseranno:

- raccolta, depurazione e riuso delle acque meteoriche e risparmio idrico;
- prestazione energetica e approvvigionamento energetico;
- qualità ambientale interna (ventilazione) e confort termo-igrometrico;
- tipologia di corpi illuminanti;
- prestazione energetica e approvvigionamento energetico.

Gli impianti meccanici rientranti nell'intervento si possono così riassumere:

- centrale termo-frigorifera e pompaggio;
- unità trattamento aria;
- reti di distribuzione fluidi termo-vettori caldo e refrigerato;
- reti di distribuzione aria comprensive di elementi terminali di diffusione;
- terminali idronici;
- sistemi di trattamento acqua di consumo;
- sistemi di stoccaggio e trattamento acque piovane;
- impianto idrico;
- reti di scarico;
- apparecchi sanitari;
- rete di distribuzione antincendio e relativi presidi;
- reti esterne di scarico e sistemi di trattamento.

I sistemi di climatizzazione a servizio dei locali sono i seguenti:

- aule, spazi di collegamento, uffici: ventilconvettori canalizzati;
- servizi igienici: radiatori a bassa temperatura;
- locali ad elevato carico sensibile (quadri elettrici, sistemi dati): sistemi split e/o multi-split a gas refrigerante.

Gli edifici riutilizzeranno l'acqua piovana per l'alimentazione delle cassette dei WC. La rete, totalmente separata dalle reti acqua di consumo e di colore differente, è pressurizzata autonomamente.

Le reti di scarico sono distinte sui seguenti sistemi:

- acque nere, provenienti dai WC;
- acque grigie, provenienti dalle altre utenze dei servizi igienici (lavabi, bidet, docce);

- condense, provenienti dalle batterie di condensazione dei sistemi di climatizzazione ed in minima parte dai sistemi di aria compressa.

Gli impianti elettrici rientranti nell'intervento si possono così riassumere:

- Cabina MT/BT e Quadri Elettrici;
- Distribuzione e cavi elettrici a servizio;
- Impianto di illuminazione ordinaria e di emergenza;
- Impianto di Forza Motrice;
- Impianto di cablaggio strutturato;
- Impianto di Diffusione Sonora e Video;
- Impianti di sicurezza Antintrusione e TVCC;
- Impianto Fotovoltaico;
- Impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici;
- Impianto di terra.

L'illuminazione ordinaria verrà realizzata con la posa di diverse tipologie di corpi illuminanti dotati di sorgente Led.

L'attività scolastica rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 con riferimento all'attività numero 67.4.C dell'Allegato 2 al Decreto. Le dotazioni previste sono:

- sistema integrato di accumulo e pressurizzazione antincendio;
- rete di nappi DN 25;
- estintori;
- attacco esterno per autopompa;
- rivelazione incendi;
- segnalazione manuale ed allarme incendio con impianto di diffusione sonora.



Vista del nuovo edificio destinato ad aule verso Nord



Vista del nuovo edificio destinato ad aule verso Sud



Vista interna del nuovo edificio destinato ad aule

L'intervento per la realizzazione della ulteriore aula da 250 posti prevede il recupero del corpo di fabbrica lungo il confine ovest. Come sopra esposto e come evidenziato dal rilievo fotografico, questo edificio è attualmente privo di copertura e i setti murari perimetrali sono stati adeguatamente messi in sicurezza mediante idonee puntellature. Per questo edificio si prevede di realizzare una nuova struttura (con demolizione e ricostruzione per tratti delle strutture pericolanti esistenti) con la stessa sagoma dell'edificio esistente, riproponendo la tipologia di copertura preesistente.

Per il corpo a L su via Campagnola si prevede la completa ristrutturazione per alloggiare la postazione di portineria, vani tecnici, servizi, e aule studio. All'interno dell'edificio sarà realizzato un portico coperto pedonale che fungerà da percorso pubblico in continuità con i camminamenti interni all'area che consentiranno di mettere in collegamento via Campagnola con via Canal.

Sistemazioni esterne

Il progetto comprende sia la sistemazione dell'area a verde attrezzato sia la sistemazione delle aree comuni ai due edifici:

- Le aree comuni ai due edifici comprendono le aree pavimentate, con pavimentazione semipermeabile realizzata con calcestruzzo drenante, nelle quali sono collocati i parcheggi auto, gli stalli per le bici, il passaggio coperto di collegamento tra l'edificio recuperato posto a ovest dell'area e quello di nuova costruzione e il percorso principale di attraversamento dell'area a verde pubblico.

In particolare la superficie complessiva di questa area risulta essere di 1.753,80 m² suddivisi in 768 m² per parcheggi autoveicoli e relative aree di manovra; 132 m² per parcheggi biciclette, 92,80 m² per passaggi coperti e portici; e 761,00 m² per i percorsi pedonali esterni all'edificio di nuova costruzione e di collegamento tra via Campagnola e via P. Canal. Questo camminamento pedonale modificherà l'attuale condizione di interclusione dell'area. La permeabilità di questo luogo ai flussi pubblici oltre a migliorare la viabilità pedonale urbana del quartiere sarà il motore per avviare un processo di valorizzare dell'area a verde oggetto di intervento.

Come richiesto dal Comune, il cancello su via Canal sarà eliminato e arretrato internamente, immediatamente a monte degli spazi a parcheggio, mantenendo la distinzione tra l'ingresso carrabile e quello pedonale: in questo modo sarà creato uno spazio di invito all'area (in analogia a quanto realizzato verso via Campagnola), che consentirà anche la fruizione dell'accesso all'ex-cimitero ebraico.

Come richiesto dal Comune, un tratto del marciapiede su via Canal (v. Tav. A03) sarà adeguato con allargamento a 1,5 m, innalzamento (dove possibile) e inserimento di dissuasori di sosta. Sarà inoltre prevista idonea segnaletica orizzontale e verticale all'interno dell'area (v. anche elaborato R5) e sarà installata segnaletica stradale verticale dedicata di indicazione dei vari accessi e parcheggi (pedonale in via Campagnola, pedonale+ciclabile+veicolare in via Canal).

- L'area a verde, come risulta dalle tavole allegate, ha una superficie di 2.930,00 m² e, al suo interno, si alterneranno zone trattate con tappeto erboso a fasce alberate o con essenze arboreo-arbustive. Lungo il percorso attrezzato (372,00 m²) verranno installate una serie di attrezzature per l'esercizio fisico e aree con panchine. L'area a verde sarà privata, ma ad uso pubblico e non destinata esclusivamente agli studenti universitari e potrà essere pertanto fruibile dalla comunità cittadina. La sistemazione a verde è illustrata nella apposita relazione allegata al progetto (elaborato R3).

Particolare attenzione è stata posta sull'aspetto dell'invarianza idraulica e questa problematica è affrontata nella apposita relazione, preme in questa sede evidenziare che la superficie completamente impermeabile prima dell'intervento risulta essere di 2.561,20 m² mentre, in progetto, si prevede una superficie complessiva completamente impermeabile di 2.980,20 m² per cui risulta un incremento di superficie completamente impermeabile di soli 419,00 m². Le superfici permeabili di progetto soddisfano quanto previsto dall'art. 121 del Regolamento Edilizio (v. Tav. A06).

Descrizione della “Fase 2”

In questa fase si prevede il recupero del corpo principale di tre piani fuori terra, posto lungo via Campagnola.

Come illustrato nei precedenti paragrafi, questo corpo di fabbrica risulta attualmente a destinazione residenziale (convitto): questa verrà mantenuta anche nel futuro progetto di riqualificazione. In particolare si prevede il recupero degli edifici per la realizzazione di unità residenziali, ciascuna dotata di autorimessa e ulteriori posti auto ospitati nelle aree scoperte di pertinenza (660,00 m²).

Le aree scoperte di pertinenza saranno con pavimentazione semipermeabile così come previsto nella relazione di compatibilità idraulica allegata al progetto.

Si rimanda agli elaborati grafici a completamento della presente relazione.